L'ULTIMO GIORNO DI CARNEVALE a Venezia

OVVERO

TUTTI IN MASCHERA

COMMEDJA IN UN ATTO

dell' Artista Drammatico

A. Bertanzon-Boscarini

Firenze

TIP. POPOLARE DI EDUARDO DUCCI

Via della Chiesa 163.

1872

ALL' ONOREVOLE

Signor GUIDO Dottor GUIDI

PRESIDENTE DELL'ACCADEMIA DEI FIDENTI

DEL TEATRO DI VICCHIO

L'AUTORE DEDICA IN SEGNO DI PROFONDA STIMA

QUESTO SUO POVERO LAVORO

VICCHIO, *20 Settembre 1872.*

ANTONIO BERTANZON-BOSCARINI
Artista Drammatico

Personaggi

Il Conte PANDORO di RIPAVERDE
La Contessa CARLOTTA } suoi nipoti
Il Contino ANTONIO }
GIUSTI } amici d'Antonio
SANDRELLI }
ZELMIRA, Modista
EUGENIA, Sarta
FILIPPO } Servitori del Conte
LUIGI }
MASCHERE che non parlano

L'azione ha luogo in Venezia nel palazzo del Conte di Ripaverde.

Epoca presente – Costumi del giorno.

ATTO UNICO

Sala nobile in Casa del Conte di Ripaverde.
Porta di mezzo e due laterali, lumiera accesa.

—

Scena I.

Il Conte Pandoro *seduto su di un seggiolone leggendo un libro,* Carlotta *seduta lavora di ricamo.*

Con. (*Chiude il libro, lo depone sul tavolino indi guarda l'orologio.*) Sono le otto, e il tuo signor fratello non si vede, e lo sa bene che in casa mia il costume è di andarsene a letto alle sette e mezza.

Car. Mio caro zio, oggi è l'ultimo giorno di carnevale è un poco di sollievo ci vuole alla gioventù, massimamente a Venezia ove in questa notte si suole far giorno, voi invece non ricevete mai alcuno in casa vostra.

Con. Zitto là sfacciatella! Vorresti che festeggiassi dei buffoni mascherati che nel mangiarmi le mie sostanze riderebbero alle mie spalle! Già lo sai, nipote mia bella, ch' io non sono di quei zii alla moda che vanno ogni sera ai teatri, alle conversazioni, ai festini, e che hanno perfino l'impudenza di mettersi la maschera sul volto per far divertire i loro nipoti. Questo sistema di vita non può accordarsi coi miei principii, io detesto questi miserabili che per divertirsi si riducono a morire sulla paglia per non aver un letto da riposarsi negl' ultimi loro istanti: e poi la gran bella felicità di sciupare quattrini e rovinarsi la salute con le danze e le ... via via non farmi dire spropositi. Per me reputo la maggiore delle feste il rimanersi tranquillamente fra le domestiche pareti.

Car. Mio caro... mio ottimo zio...
Con. Non mi tormentare con le tue parole melliflue.
Car. Se voi avete la bontà...
Con. Ma di che cosa?
Car. Di lasciarci divertire in questo ultimo giorno di Carnevale. In tutte le case si danza, si suona a festa, non c'è che la nostra ch' è sempre squallida come un sepolcro.
Con. E così voglio e da replicar non c'è. Avete inteso! avete capito! Intendo che in casa mia si segua in tutto e per tutto il costume dei miei antenati, alle otto a letto (*guarda l'orologio*). e sono quasi le nove, niente meno che le nove, e il tuo garbato fratello non si vede.
Car. Essendoci gran cavalchina alla Fenice sarà andato in gondola a vedere le maschere, dicono che ve ne sieno delle graziose e delle bizzarre oltre ogni credere, poi vi è la famosa mascherata degli Ermafrediti inventata di fresco, che s'unirà a quello dei Ghiozotti e Napoletani, indi i gobbi, i fantini, gl' arlecchini, con Brighella, Pulcinella e Pantalone che faran loro da padrone, poi i fuochi artificiali, gran spreco di quattrini...
Con. E il diavolo che ti trascini! Non mi far montar la stizza! Non voglio sentir parlare nè di balli, nè di feste, nè di maschere!... e non mi seccare cogli ermafrediti, con Pulcinella, e Pantalone altrimenti divento un ottantotto.

Scena II.

ANTONIO *e detti*

Ant. Signor zio buona sera.
Con. (*burbero*) Buona sera. Dovevate tardare un poco di più, signorino mio garbato, che avreste trovata chiusa e per sempre la porta di mia casa.
Ant. Scusatemi, mio caro zio, ma essendomi incontrato col mio professore dell' Università di

Padova. e avendomi chiesto di accampagnarlo fino alla stazione, non mi potei rifiutare, e l'ora trascorse senza avvedermene, del resto sapete ch'io sono puntuale, e che non trasgredisco mai gl'ordini del mio buono zio.

Con. Pazienza se la cosa è così, non trovo di che sgridarti. Ora che ci siamo tutti, io sono contento nel pensare che il mio palazzo sarà forse il solo in Venezia ove non si tripudi e non si canti! non si danzi; Carlotta quando domani ti sentirai fresca come una rosa e vedrai dalle finestre le faccie smorte ed annoiate dei vicini ringrazierai il tuo buon zio, e quando uscirai per andar al tempio a prendere la cenere mi benedirai le cento volte. (*chiama*) Filippo.

Scena III.

FILIPPO *e detti.*

Fil. Comandi signor Conte.

Con. Apprestateci i lumi per andar a letto, e poi chiudi il portone a catenaccio. (*Fillppo eseguisce dando il lume al conte pel primo che lo chiama in disparte sottovoce*) Quando i miei nipoti sono spogliati va riprender loro i lumi. dacchè non voglio che sprechino le candele nel leggere romanzi.

Fil. Sarà obbedito. (*da il lume a Car. e Ant.*)

Con. Felice notte.

Ant.. Felicissima.

Con. Buon riposo.

Car. Altrettanto (*si ritirano da parti opposte.*)

Ant. (*entrando subito guardingo dopo breve pausa da in un scroscio di risa*) Ah!.. ah!... ah!... (*chiamando*) Filippo, Carlotta, Luigi.

Scena IV.

LUIGI, FILIPPO, CARLOTTA *e detto.*

Ant. Presto presto preparate i candelabri, accendete i fanali, accomodate la sala verde, poichè

da qui a mezz' ora il tutto deve esser pronto per un festino da ballo che improvvisai di dare a' miei amici. Ma eh! dico Filippo bada di chiudere bene imposte e gelosie, acciocchè nè la più piccola luce, nè il minimo rumore possino giungere fino al padiglione dove dorme lo zio! Tu Luigi anderai all'Albergo della Regina d'Inghilterra e farai portare la cena che ho ordinato.

Lui. Corro non perdo un istante (*per partire*)

Ant. Luigi.

Lui. Signore.

Ant. Nel ritornare passa al Caffè Quadri e di' al principale che mi mandi i gelati e i rinfreschi che ho ordinati.

Lui. Subito (*c. s.*)

Ant. Luigi, dopo andrai dal vestiarista del Teatro La Fenice e ti farai dare quegl' abiti da maschera che gl'ordinai questa mattina, poi anderai dalla Signora (*gli parlaall' orecchio*) Hai capito ?

Lui. Perfettamente. (*via*)

Ant Tu Filippo va' ad eseguire quanto ti ho detto, poi cerca di rompere....

Fil. Che cosa,

Ant. La serratura della cantina e fa' saccheggio dei vini più squisiti.

Fil. Non dubitate che mi farò onore (*via*)

Car. Ma i nostri invitati veranno poi tutti? Hanno risposto alle lettere d' invito.

Ant, Lo credo. Il portinaio mi ha dato un plico, ma le lettere sono ancor qui suggellate. Ho avuto tanto da fare che non potei ancor leggerle. (*apre il plico e legge una lettera*) Oh Dio!

Ban. Cosa c' è?

Ant. Niente, niente (*legge da sè.*) « Vi avverto, o » signore, che le vostre cambiali sono scadute » e furono protestate, se domani non ho l' equi- » valente danaro, vostro zio saprà tutto, s' egli

» non si cura di voi, gl' uscieri accompagnati
» dalla forza faranno il loro dovere – GIACOBBE.»

Car. E così, fratello mio, che cosa ai letto? sei rimaste istupidito, e forse una lettera spiacevole?

Ant. No... cioè sì... C'è una persona che ho invitata, e che non potrà venire.

Cav. Per uno meno male.

Ant. Il male è ch' egli... questa persona domani vuol darmi una festa a tutto mio onore.

Car. Per domani hai tempo da pensarci, intanto occupiamoci della nostra.

Ant. Si, si hai ragione, a proposito ho invitato anche il tuo futuro sposo il signor Rondelli.

Car. Per carità che il zio non lo venga a sapere.

Ant. Non dubitare, a quest' ora egli russa come un ghiro, Rondelli verrà mascherato.

Car. In qual guisa?

Ant. Non me lo disse, ma sono certo che ci divertirà.

Scena V.

GIUSTI, SANDRELLI, *vestiti da ballo*, ZELMIRA, EUGENIA, *mascherate a capriccio.*

Giu. Evviva l'amicizia!

San. Salute al Carnevale.

Ant. E crepino gl' avari! bravi amici, faceste bene a venire per tempo.

Giu. Promissio boni viri est obligatio!

Ant. E di più ci avete regalati di due belle mascherette. Sorella ti presento il signor Giusti uomo d'affari.

Car. Signore reputo ad onore il fare la di lei conoscenza.

Giu. Anzi io... perchè lei... già precisamente, come dice il suo signor fratello: uomo di affari, però i miei non si riducono che alla notte. Le feste e gl' inviti mi rubano molto tempo, ed io per non far torto ad alcuno, per non destar gelosie e promuover duelli, non mi rifiuto mai,

e questa a parer mio la profession più comoda al mondo, perchè l'esser un uomo d' affari non obbliga a nulla, neanche a disimpegnare i proprii, ed è perciò che assisto volentieri a tutte le feste, a tutti i banchetti, assicurandovi madamigella che della noja della melanconia ne ho fatto un pegno al Monte di Pietà, e credo d'aver perduto anche i biglietti.

Car. Bravo signor Giusti, evviva adunque l'allegria!

Giu. E crepi l' ipocondria.

Ant. Dimmi Giusti, hai veduto Rondelli?

Giu. L'ho trovato al teatro Apollo e mi disse di venire.

San. Scommetto che fra poco ce lo vediamo comparire in qualche strana foggia.

Car. Lo credete?

San. Ne son certo.

Giu. A proposito dov' è il padrone di casa l'illustre conte di Ripaverde che si nasconde al pubblico?

San. Ma sì, siamo anziosi di vederlo, di fare la sua conoscenza.

Ant. Mio zio è dolentissimo di non potervi ricevere in persona, ma un affare pressante l' ha chiamato a Padova ed è partito con l' ultima corsa. Incaricò me e mia sorella di fare gl' onori di casa, sapete bene non si possono far più cose ad un tempo. Andiamo intanto nell' altra camera ove troveremo degl' abiti svariati e bizzarri; Giusti voglio che ti mascheri con quell'abito da illustrissimo col quale hai fatto tanto chiasso al Ridotto. Mie belle mascherine posso avere l'onore di offrirvi il mio braccio?

Eug. Non vorrei che a qualche signorina le spiacesse.

Ant. T'inganni, adorabile mascherina, dacchè non ho ancora pensato a ritrovarmi l'innamorata.

Zel. Lo dite d'avvero?

Ant. In parola d' onore.
Zel. Eppure io so dirti che fai all'amore con una certa signora Zelmira, tutte le sere la vai a ritrovare ove lavora di modista, e ti mostri appassionato.
Ant. Mi diverto così á far quattro chiacchiere, e poi è brutta che sembra un mostro, ha un testone grosso così, due occhi stralunati, il naso che contrasta col mento, tutta dipinta, tutta impasticciata, le puzza il fiato, in somma è un orrore; e tu bella mascherina credevi ch' io mi perdessi con tal genere di donne!
Zel. (Oh infame! la bile mi soffoca. farmi un simile ritratto.) Però garbatissimo signore Conte, voi le avete detto che eravate uno studente, che l'avreste sposata che era bella come un angiolo.
Ant. (*ride*) Ah! Ah! Ho fatto per ottener l'intento, astuzie di gioventù, ma lasciamo andare la modista e veniamo á noi, tu sei una bella è graziosa mascherina, che begl'occhi, che capelli! che cara manina.
Zal· (Mostro scellerato te la darò io la manina nella faccia, ma per ora non voglio darmi a conoscere.)
Ant. E così non mi rispondi bella mascherina!
Zal. (Mi verrebbe voglia di graffiarli gl'occhi).
Ant. Il tuo bel nome?
Eug. (*ironica*) Ve lo dirà terminata la festa signor studente... signor Conte.
Ant. Come volete mie belle ninfa (*ad Eug·*) e tu mi conosci bella mascherina.
Eug. Perfettamente.
Ant. Ne ho piacere così mi racconterai qualcuno dei miei aneddoti.
Eug. Ne posso dire dei bizzarri oltre ogni credere.
Zel. Il più bello te lo racconterò io (infame.)

Scena VI.

FILIPPO *e detti.*

Fil. Signor Contino tutto è pronto nella sala verde. Luigi di ritorno eseguì a puntino le di lei commissioni.

Ant. Andiamo signori. Evviva le danze! evviva l'amore!

Tutti. Evviva!

Giu. Posso essere tanto fortunato d'offrirvi il mio braccio (*a Carlotta*).

Car. Con tutto il piacere signor uomo d'affari.

Giu. Sempre amabile e scherzosa.

Car. Col lupo s'impara ad urlare. (*via a braccetto*)

San. (*ad Eug.*) La tua bella mano, bella mascherina.

Eug. Eccomi pronta. (*via c. s.*)

Ant. (*a Zel.*) Qui sotto il mio braccio, mio bell'amorino

Zel. Signor Conte in partibus sono con voi, l' amorino vi trafiggerà il cuore.

Ant. Ne sono persuaro.

Zel. (Ma con un dardo avvelenato (*via*).

Scena VII.

FILIPPO *solo.*

Ve ne saranno al mondo degli scapestrati, ma da superare il mio padroncino e ben difficile di ritrovarli. Tutte le sere viene a casa alle otto, da ad intendere allo zio di andare a letto e invece ritorna fuori tutta la notte. Spende con le ballerine, promette di sposare tutte le sarte e le modiste di Venezia, inventa bugie di nuovo conio, fa debiti, e paga il silenzio dei servitori per non essere denunciato allo zio. Per me finchè mi regala sto zitto, ma se dovesse dimenticare l'uso delle mancie spiffero ogni cosa.

Ant. (*di dentro*) Filippo portami l'abito da maschera che ho nella mia camera.

Fil. Subito (*via*)

Scena VIII.

Il Conte Pan doro *in vesta da camera, cou berretto da notte e bugia in mano.*

Le è una cosa curiosa ch' io non possa prendere il sonno questa notte... e poi mi è sembrato udir del fracasso (*guarda intorno*) Oh che vedo!... La lumiera accesa nell'anticamera?... Ma Filippo è impazzato, ac'cendere la lumiera quando tutti sono a letto (*musica di dentro Waltz.*) Ecco i vicini pazzi che si divertono fino a quest' ora. Suonano così forte che si direbbe che la festa è in mia casa (*aprendo l'uscio a sinistra*). Per Bacco! è illuminata tutta la casa... fino la sala dove si pranza! Che sieno sonnanbuli i miei nipoti?

Scena IX.

Filippo *con abito da maschera in mano, e detto.*

Fil. Ecco l'abito per il padrone
Con. Dove vai a quest'ora?
Fil. (*nascondendo l'abito*) A letto signor padrone, e a lei occorre nulla? che la vedo alzato?
Con. Che nascondi là sotto?
Fil. (*mostrando una mano*) Nulla, signor Conte.
Con· E in quell'altra mano?
Fil. (*mostrando quell'altra*). Nulla
Con. Fammi vedere tutte e due le mani ad un punto.
Fil. (*nascondendo il vestila in fra le gambe*) Eccole.
Con. Passeggia.
Fil. Ma....
Con. Passoggia birbante.
Fil. (*nel muoversi lascia cadere il vestito da maschera.*) La frittata è fatta, all'erta Filippo)·
Con. A furfante mi volevi fare anche la commedia! Che veggo! (*esaminando il vestito e la ma-*

schera) ma questo è un abito da maschera! rispondi furfante qual uso ne facevi?

Fil. Ecco... dirò... poichè..· anzi credevo che...

Con. Ah ti confondi! Ci sarebbe forse un qualche baccanale in casa mia? Confessami il tutto altrimenti (*alzando le mani*) ti schiaccio vil servitore.

Fil. Purchè non monti in collera in collera le dirò tutto.

Con. Parla dunque.

Fil. Sappia adunque che il suo signor nipote a voluto dare un festino ad alcuni suoi amici ed or sono di là nella sala verde che danzano e si divertono.

Con. Ah bricconi scellerati! e tu gli hai fatto da mezzano, allocco del diavolo! e questa maschera?

Fil· Era per il suo signor nipoto.

Con. Va via, parti, non comparirmi più dinanzi agl'occhi. (*Fil. per partire*) anzi no fermati. Non dire a nessuno ch'io sia alzato altrimenti ti discaccio dal mio servizio.

Fil. Divento muto eccellenza, e la maschera?

Con. Lasciala qui e va'dire a mio nipote, che un suo amico volendogli fare una sorpresa si è mascherato con questo vestito.

Fil. Sarà obbedito signor Conte (*aia*)

Con. (*mascherandosi*) Vediamo un poco se sono capace di dare una buona lezione ai mei garbati nipoti! Furfanti!... Impostori!... Ingannarmi in tal modo! Scialare le mie sostanze a mia insaputa! Oh! la vedramo... la vedremo, guardate che razza di buffonata mi tocca rappresentare! un uomo serio della mia sorte indossare quest'abiti! Calma, calma sangue freddo Conte Pandoro!... Chi è questo buffone mascherato che s'inoltra... sembra il padrone di casa all' aria che si dà! auf! non ne posso più. (*che si sarà già mascherato*)

Scena X.

GIUSTI, *mascherato da Dottor Balanzon assai caricato, e detto.*

Giu. Come sto bene vestito così! Oh vedi un mascherotto, mi sembra di non conoscerlo. Bella maschera vuoi avere l'alto onore che il celebre dottor Balanzon ti tasti il polso?

Con. (*cambiando voce*) Potreste dirmi signor dottor Balanzon chi vi ha dato il permesso d' entrare in questo palazzo.

Giu. Il dottor Balanzon a questa strana domanda non dà risposta.

Con. Mi conoscete.

Giu. Non mi sembra, e poi ad un festino mascherato non mi curo di conoscer gl' uomini ma bensì le donne.

Con. Guardatemi bene e fate di riconoscermi.

Giu. Di riconoscervi!... Sarebbe mai possibile... saresti forse!...

Con. Certamente.

Giu. L'avrei dovuto indovinare a colpo d'occhio dal tuo bizzarro travestimento, caro il mio Rondelli, ma non sai che tutti ti aspettavano con impazienza. Spero che ci terrai allegri tutta la notte. Come rideremo, voglio presentarti al contino Antonio il padrone di casa.

Con. Non v'è altri che comandi in queste palazzo? Avea udito che avea uno zio.

Giu. È vero, ma egli è, come si suol dire noi in altà Società Rustica progenie semper villana fuit! un burbero, un avaro che se intervenisse alla nostra festa ci toglierebbe il divertimento per buona sorte è partito per Padova e noi ce la possiamo godere allegramente.

Con. (Auf, crepo dalla bile, impostore.) Lo credete signor dottor Balanzon, che il conte Pándoro sia partito?

Giu. Certamente, me l' ha assicurato il mio amicone, suo nipote.

Con. E dimmi un poco di che sorta è la società invitata?
Giu. Genere sic! Donnine coi fiocchi.
Con. (Oh scellerati.)
Giu. Sono sicuro che ti divertirai. Ho condotto due signorine in maschera, due dame antiche d'Antonio, o per meglio dire due pedine, egli non l'ha riconosciute, ed ora è nella sala verde che le tratta a sciampagna facendo loro lo spasimante.
Con. (Oh nipote sciagurato). E sono di nobile famiglia.
Giu. Già propriamente di quelle...
Con. Come sarebbe a dire.
Giu. E via non ci è bisogno che mi spieghi, sono l'Eugenia e la Zelmira la sarta e la modista che ci tennero compagnia domenica scorsa nelle sale del Ridotto.
Con. E come mai un conte si abbassa.
Giu. Lo sai bene che quando fa all'amore con loro non è più Conte, ma bensì uno studente.
Con. (Il miserabile si cambia perfino il nome) Sicchè questo nostro amico è alquanto sventato!
Giu. E qui non stà il tutto.
Con. C'è qualche cosa d'altro ancora?
Giu. Fa all'amore con la prima ballerina della Fenice la celebre Biondi e spende profusamente, non ti dico altro ch'è alla vigilia di pagare una cambiale di 10 mila franchi, e se domani suo zio non ci pone rimedio... viene qualcuno... mutiamo discorso...
Con. (Oh nipote scellerato! auf la bile mi soffoga.)
Giu. Vengono a questa parte.
Con. Lascia che mi ritiri per finire il mio abbigliamento e così comparire all'improvviso per destare più sorpresa.
Giu. Sì, sì apparecchiati con qualche cosa di straordinario.
Con. Non dubitare che lo straordinario è pensa-

to anzi non vedo il momento di porlo in opera. (*via*)

Scena XI.

CARLOTTA, ANTONIO, SANDRELLI, ZELMIRA, EUGENIA *mascherati e comparse di maschere*

Ant. (*brillo dal vino con salvietta e bottiglia di Sciampagna mascherato in caricatura*) Evviva il Sciampagna! evviva l' allegria.

Tutti. Evviva!

Ant. Evviva il Carnevale!

Tutti. Evviva!

Ant. (*cantando o declamando a piacere*)

Altri libri io non so leggere
Altri autori io non ho
Che di Cipro, Malaga, Sciampagna
Tockai e Bordò.

Giu. Evviva il gaio umore del nostro contino Antonio.

Tutti Evviva.

A*nt.* Ma sai mio caro Giusti ch' io mi trovo imbarazzatissimo nel conoscere queste due care mascherette. (*parla con Zel. ed Eug.*)

San. Vi accerto gentilissima signora Carlotta che verrà, diamine dubitate, troppo degli uomini. (*Car. parla piano con San.*)

Giu. (*piano a Zel.*) (Dunque mia cara che ne dici del tuo Contino!)

Zel· Tacete per carità, mi vergogno d' essere stata il zimbello di questo impostore. (*parla piano con Giusti*)

A*nt.* (*ad Eug.*) Mascheretta mia cara, tu mi hai messo in una curiosità tale che sono ansioso di conoscerti.

Eug. Ancora non è tempo.

A*nt.* Spero che a cena ti leverai la maschera.

Eug. La maschera non m' impedisce di mangiare. (*seguita a parlar piano con Ant.*)

Zel. (*a Giu.*) Ma chi mai l'avrebbe creduto.
Giu. Ohc tempora, ohc mores!
Ant. Queste donne sanno mascherarsi così bene che fanno perdere la testa.
Zel. Noi donne sappiamo portar bene la maschera in carnevale ma, vi sono degl' uomini che la tengono con indifferenza anche nell' altre stagioni.
Eug. Per non dire tutto l'anno.
Giu. Evviva l' umor gaio e scherzoso delle nostre maschere. (*piano a Zel.*) (Non scoprirti per ora.)
San. (*a Zel.*) (Lasciaci prima mangiare.)

Scena XII.

Filippo *e detti.*

Fil. Signor Conte, una maschera che dice essere da lei invitata domanda se può entrare.
Giu. È l' amico Rondelli.
Ant. Venga, venga pure liberamente. (*Fil. via.*)
San. (*a Car.*) Sarete contenta signora Carlotta!
San. Che caro giovinotto e l' idolo di tutte le conversazioni.

Scena XIII.

Conte *mascherato e detti.*

Con. (*mutando voce*) Evviva questa brillante società.
San. Non lo dissi io che sarebbe venuto con un vestito originale.
Ant. Finalmente dopo tanta aspettativa...
Giu. Dulcis in fundo.
Ant. Accomodati mascherotto. (*dandogli da sedere*) Vuoi prendere qualche cosa non fare complimenti.
Con. No, no, vi ringrazio. Bramerei prima essere presentato al padrone di casa.)
Giu. Adunque al Contino Antonio qui presente.
Con. Mi avevano detto che aveva uno zio.

Giu. Sì, sì, uno zio fatto all' antica, ma l' abbiamo mandato a viaggiare.
Ant. Già, già viaggia...
Giu. Colla commissione d' inchiesta pel brigantaggio.
Ant. Precisamente.
Con. (Mi pare che i briganti gli abbia trovati in casa.) Se fa parte della commissione sarà un uomo di talento!
Giu. E un bravo gastronomo.
San. Arrivato che sia a Napoli all' Hôtel di Russia vi si mangia bene.
Ant. Lo credo io, me lo manderanno a casa più pingue.
Giu. È in perfetta salute.
Con. (Oh maestri di bugie! auf! non ne posso più)
San. In ricompensa delle sue fatiche e dei suoi sudori...
Giu. Vuoi dire che ci comparirà al suo ritorno con la croce sul petto.
San. Precisamente.
Ant. Lasciate stare i cimiteri e pensiamo a divertirci.
Con. Ed io vi prometto un divertimento di nuovo genere.
Giu. E sarebbe ?
Con. Dal cominciare a conoscermi.
Giu. Eh via, e chi è qui che non ti conosce!
Con. Voi per il primo signorino mio garbato.
Giu. Caro il mio Rondelli prendi un granchio a secco.
San. Eppure ora che lo guardo bene, e alto due pollici più di Rondelli.
Ant. Ma s' io non ho invitato che lui dandogli il permesso di venire mascherato.
Giu. Fra tutti gli accaduti questo potrebbe essere un bellissimo accaduto.
Ant. La sarebbe una bella sfacciataggine d' introdursi nelle case altrui senza darsi a conoscere.

Con. Non alzi tanto la voce che potrebbe svegliare lo zio.
Ant. Come! Ma io la farò cacciare.
Con. (*piana ad Ant.*) (Non fate strepito e pensate che a un mio cenno le guardie di commercio vi arresterebbero per le vostre cambiali scadute.)
Ant. (Non parlo più, sarà il mio creditore.)
Zel. (*ad Eug.*) (Io non voglio partire se prima non mi sono vendicata.
Eug. (*a Zel.*) (Ma in che modo.)
Zel. (Lo vedrai.)
Giu. (*al Con.*) Ma sai bel mascherotto che m' incominci a diventar sospetto. Avresti a dirmi qualche cosetta anche a me da farmi stare zitto.
Con. (*piano a Giu.*) Il signor Rubelli ha ottenuto contro di voi una sentenza d' arrestro, voi mi capite! Se fate strepito lo paleso ad ognuno.
Giu. (Divento muto.)
Car. (*al Con.*) Se voi avete tanta potenza sugli uomini vediamo se l' avete anche sulle donne, dite qualche cosa anche a me.
Con. (A voi dirò che lo zio che lo si crede a Padova, a Napoli, e di là nel suo padiglione, e che a un mio cenno scaccerebbe ognuno di casa sua.)
Car. (Per l' amore del cielo non lo fate.)
Con. Ora poi che questi signori sono ammutoliti, mi rivolgo a queste due belle mascherine e le presenterò al signor Contino Antonio, che immeritevole di portar questo nome lo cangiava in quello di studente per fargli conoscere ad un tempo due sue innamorate (*additando Zel.*) la signora Zelmira modista (*additando Eug.*) e la signora Eugenia sarta, (*levando la maschera prima a Zel. indi ad Eug.*)
Zel. Signore questo modo inurbano.
Eug. Il vostro procedere.
Con. È degno delle persone che siete.

Ant. Signore il vostro scherzo comincia ad essere ributtante, ed io v' impongo di toglìervi la maschera dal volto e di uscire da casa mia.
Con. E se non volessi uscire.
Ant. Chiamereï i miei servi e vi farei scacciare.

Scena XIV.

FILIPPO *e detti.*

Fil. (*fingendola la massima costernazione*) Ah! signor Antonio... signora Carlotta... il vostro signor zio...
Car. Ebbene che gl' è accaduto.
Fil. Ah! è finita per lui.
Ant. Che dici! Oh mio Dio! ma che avvenne.
Fil. Fa assalito da un fortissimo eccesso di gotta, e temo gli possa montare al petto, accorrete per carità prima che manchi.
Ant. Oh mio Dio, mio Dio! quale disgrazia.
Car. Non si perda un istante si soccorra.
Ant. Miei cari amici quante scuse debbo farvi! ma la vita di mio zio mi è cara sopra ogni altra cosa al mondo.
Car. Anch' io sono afflittissimo ma avrete la bontà di scusarci, qui non vi è più ne ballo ne festa, fratello andiamo ove il dover ci chiama. (*via tutti due in fretta*)
Con. (Meno male c' è ancora del buono nel loro cuore, Filippo è stato fedele nel eseguire il mio comando.)
San. E bisogna confessare che il contino Antonio ci ha dato un bel trattenimento... un festino interrotto nel suo più bello...
Giu. Vuoi dire nel suo principio.
Con. Ma signori miei non avete detto che lo zio era partito per Padova... per Napoli.

Giu. Ah che volete vi dica io, ne avrà un altro podagroso che scombussola ogni cosa.
San. Poteva lasciare d' invitarci.
Con. Avrebbe fatto molto meglio.

Scena Ultima

CARLOTTA ANTONIO *e detti.*

Car. Ah signori quale disgrazia!
San. Che avvenne?
Ant. Non si trova più il zio nella sua camera.
Car. La finestra che guarda sul canale era aperta e si teme ch' egli vi ci sia precipitato.
Ant. Per l' amor di Dio accorrete qualcuno con me. (*p. p.*)
Con. Tranquillizzatevi, io vi posso dire che vostro zio non è in pericolo.
Ant. Signor non è più tempo di scherzi!...
Con. Allora (*leaandosi la maschera*) guardatemi.
Ant. (
Car. (nostro zio!
Tutti Suo zio!
Giu. Confesso che questa non me l' aspettava, è stata un' improvvisata come la pace di Villafranca.
San. La è stata una politica mascherata.
Giu. Speriamo che noi saremo i nemici di un giorno.
Con. Lo foste questa notte e lo sarete per sempre.
Zel. Signor noi fummo tratte in inganno.
Con. Di voi non mi dolgo, ma mi rivolgerò ai miei bugiardi nipoti e a questi due signori, (*indicando Sandelli e Giusti*) che con il più bel garbo del mondo metterebbero in rovina una famiglia, avendo messo mio nipote sulla via della perdizione.
Ant. (*inginocchio*) Ah! mio buon zio, perdonatemi

se per il passato ho errato saprò emendarmi e rendermi degno del vostro nome.

Con. Che hai così vilmente disonorato firmando delle cambiali che non puoi pagare, e cambiandolo quando si trattava d' ingannare delle giovinette, unendoti poi a dei giovani scapestrati (*a Sandelli e Giusti*) signori quella è la porta e per non entrarvi mai più.

Giu. Veggo che la pace sta per firmarsi Sandelli andiamo a chiuderci nel quadrilatero. (*via con Sandelli*)

Con. (*a Zel. ed Eug.*) E voi signorine mie belle prima di fare all' amore informatevi delle persone. Qui fa caldo vadino a prender aria.

Zel. Così scorbacchiate ed avvilite! Contino Antonio...

Eug. Studente del diavolo.

Zel. Faremo i conti. (*via*)

Con. Ecco i trionfi del vostro tempo perduto.

Car. Amato zio perdonate ad un momento di follia.

Con. Perdono a te, ma non dovrei perdonare a questo ingrato.

Car. Il cuore però lo ha buono, voi stesso avete veduto quanto soffriva alla vostra supposta disgrazia.

Ant. Che il mio pentimento vi assicuri del mio avvenire.

Con. Al buon cuore togli adunque il guasto a questo solo patto accetto il tuo pentimento e ti perdono, avendo imparato questa notte che la troppa schiavitù conduce a sfrenata libertà.

FINE.

CATALOGO DEI LIBRI

che trovansi vendibili dal Tipografo-Editore

Eduardo Ducci

Via della Chiesa N. 163, **Firenze**

—

AVVERTENZE.

I prezzi descritti nel presente Catalogo sono per la vendita a dettaglio, *ai Libraj verrà accordato un convenevole sconto.*

Le commissioni non vengono eseguite che mediante anticipazione di *Vaglia Postale.*

I Signori Committenti sono pregati di scrivere chiaramente il loro *Nome*, *Cognome* e *Domicilio* acciò non segua errore nell'invio d.. ..a merce o smarrimento della medesima.

Non si accetta assolutamente il ritorno d' un articolo ordinato.

La merce viaggia sempre a *rischio* e *pese* del committente.

(Settembre del 1872)

TEATRO COMICO FIORENTINO

GIOCATO IN PARTE DALLA MASCHERA

DELLO STENTERELLO

—

a Cent. 25 ciascuno

Fasc. 1. Le Ciane e le Signore con Stenterello, Commedia in tre atti di N. Gori.

» 2. I Due Gobbi con Stenterello. Commedia in 2 atti di L. Del-Buono.

» 3. Nobiltà vuol Ricchezza, ossia Il Conte di Bucotondo Commedia in 3 atti con Ste..erello.

» 4. Flaminio pazzo per amore con Stenterello ..olumella di ritorno dagli Studi di Padova e perseguitato dai Pazzi furiosi.

» 6. Fiorlinda e Ferrante principi di Gaeta, Commedia in 5 atti di L. Del Buono.

» 7. Stenterello Magnetizzatore, Commedia in 3 atti di Francesco Baldi.

Nuova Biblioteca Teatrale

di Autori Italiani e Stranieri

Prezzo di ogni fascicolo Cent. 25.

Fas. 1. Francesca da Rimini Tragedia.
2. Ginevra degli Almieri sepolta viva in Firenze Commedia di N. N.
3. La Villana di Lamporecchio in Firenze. Commedia
4. Il Teatrino in casa. Commedia.
5. Il Finto Unghero alla locanda dei Vagabondi. Commedia.
6. e 6 bis. L'Orfanella della Svizzera. Dramma. *(f. d.)*
7. Edgardo e la sua Cameriera, ossia non date confidenza alle Serve. Commedia.
8. Una Commedia per la posta. Commedia.
9. Il Negromante per ingordigia, ossia il Barbiere Astrologo, Commedia.
10. Un Duello di due Lyons. Commedia.
11. Michelangiolo e Rolla ovvero Un Capo-Lavoro sconosciuto. Dramma.
12. Il Duello del Duca di Chevreuse e il Conte di Chalais sotto Richelieu. Dramma.
13. Medea, Dramma tragico *(di G. B. Niccolini.)*
14. Pia de' Tolommei. Trag.
15. I Pescatori del Rodano, ovvero Il Ritorno del Conte di Cevenes dalla conquista della Terra S. con Stenterello. Azione spettacolosa.
16. La Congiura de' Pazzi Tragedia.
17. Cajo Gracco. Tragedia *(di V. Monti.)*
18. Oreste. Trag. *(di V. Alfieri.)*
19 e 20. I Due Sergenti al cordone sanitario di Porto Vandrè. Dramma. *(f. d.)*
21. Aristodemo. Tragedia *(di V. Monti.)*
22. Antonio Foscarini. Trag.
23. Medea. Tragedia *(di C. della Valle.)*
24. Gismonda da Mendrisio. Tragedia.
25. Il Tutore burlato, ovvero il Guarda! Guarda! ossia Stenterello Sentinella morta. Commedia.
26. La Ghirlanda di Rose. Com.
27. Atalia. Tragedia.
28. Amore e Raggiro. Comm.
29. La Bacchettona. Comm.
30 e 31. Pasquino e Marforio con Stenterello. Commedia
32. Far male per far bene, ossia La Guerra senza i Cannoni. Commedia
33. Mia Moglie nel pozzo! ossia L'Equivoco del Ritratto, con Stenterello. Comm.
34. Bruno Filatore. Dramma.
35. Olimpia o la Vendetta di un Napolitano. Dramma.
36 e 37. Il Cavalier di Spirito.
38. Il Birichino di Parigi. Commedia.
39. Ginevra degli Almieri. Commedia *(di L. Del-Buono)*
40. Stenterello Viaggiatore in Sogno. Commedia.
41. Andromaca e Pirro, ovvero i venti Re all'Assedio di Troia. Azione spettacolosa.
42. Stenterello Stampatore nel Gomitolo dell'Oro e Uscire Comunale. Commedia.
44. Galeotto Manfredi. Trag.
43. I Lavoratori del Mare. Commedia.
45. Equivoco e Gelosia. Commedia.
46. Il Pittore di Paesaggi. Commedia.

47. La ricerca d'un marito. Commedia.

Di altrui Edizione.

1. Margherita Pusterla ovvero la Terribile notte di S. Giovanni del 1341. Dramma.
2. Isabella Orsini Duchessa di Bracciano Dramma.
3. La Tombola. Commedia.

La Morte di Cesare Locatelli.
Rivali non Rivali.
Gaspara Stampa.
Cornelia.
Rembrandt ovvero un'Anomalia Artistica.
Terribile (la) Maschera dell'Alchimista, ovvero Rita le Bella Spagnuola.
Una Madre.
Amico (un) in Famiglia.
Battaglia d' Amore ovvero un Capitano in gonnella.
Incredulo (l').
Pace (la) Domestica.
I Primi passi al mal costume.
Primo (il) Dramma di una Letterata *(di Gherardi del Testa)*.
I Dalmati.
Il Cid.
Lodovico Bentivoglio.
Amor Timido.

Teatro Sacro

Vita e morte di S. Bartolommeo.
La passione e morte di Gesù Cristo.

Nuova Raccolta

di Storie, Canzonette, Inni e Canti popolari

in foglio illustrati ciascuno della sua Vignetta.

Prezzo di dettaglio Cent. 5 ciascuno.

La Danzatrice.
La pelle di Montone, ovvero la Madre scandalosa.
La Mariannina.
L'Agnello docile.
La Gondola.
Il Foriere.
La bella Ninetta.
Il Marinaro.
L'Italia che dorme.
Garibaldi che sveglia l'Italia.
La Croce di Savoia.
Ultimi momenti di Ferruccio a Gavinana.
Giulia Gentile.
La perfidia d'Amore.
Inno di Garibaldi.
Una Giovine abbandonata dall'amante.
Pia, parole di un amante tradito
Il Giardino di Piazza S. Spirito di Firenze.
Il Giovine Pescatore.
Il Pescatore dell'onde.
La bella Filide.
La Marsiliese Italiana.
Dimmi una volta sì se mi vuoi bene.
Il Tivoli di Firenze.
Bene mio dove tu vai e ricordati di me!...
Gli Amanti sorpresi.
Il Trovatore.
Vieni diletta, che giunta è l'ora vieni diletta a passeggiar.
La Veletta e la Coda.
Addio di un amante alla sua cara
La Chitarra.
La Spergiura in amore.
Uno Svegliarino alle ragazze.
Amore in gondola.
Il Rematore.
La Bersagliera, ossia Flik Flok

Nuova Raccolta

DELLE PIÙ

Accreditate Farse

DI AUTORI

ITALIANI E STRANIERI

Prezzo di ogni fascicolo Cent. 15.

1 L'Ombra di Rinaldo con Stenterello spaventato dal supposto Morto.
2 Due Ore dopo mezza notte.
3 Il Flauto magico ovvero Convien ballare a forza, ossieno le Convulsioni musicali.
4 Il Casino di Campagna.
5 Il Matrimonio di Stenterello dopo la sua morte.
6 La Pianella perduta nella Neve
7 Come finirà? ossia Uno Strattagemma per pagare i Debiti.
8 Stenterello sensale, corista e poeta.
9 Il Puzzo del Sigaro.
10 Il Campanello dello Speziale.
11 I Due Ciabattini ossia la Testa di Mercurio.
12 Don Saverio Cacciasugo, ovvero il Diavolo muto.
13 I Polli in terza generazione, ossia La Malaccorta vigilanza ovvero Stenterello Servo di uno spiantato.
14 In Maniche di camicia.
15 I Tre Gobbi della Gorgona con Stenterello Facchino ubriaco
16 Due Signori senza calzoni.
17 Uno Scandalo in Teatro.
18 Un Arlecchino, un Dominò ed un Pagliaccio.
19 L'Alloggio Militare ossia Uno spende e gli altri godono.
20 Amore e Mistero.
21 Il Barbiere detto Scompiglio.
22 L'Affamato senza denari.
23 Una camera affittata a due.
24 Il Tesoro ovvero i sette denti.
25 I Due Metastasiani ossia Il disgraziatissimo arrivo di Mignonè Fan Fan al Castello della Flèche.
26 Odio eterno alle donne.
27 Stenterello donna per forza, ovvero Lo Sposo Burlato.
28 Gli Avventurieri galanti.
29 Quattro Sentinelle ad un posto
30 Una Scommessa fatta a Milano e vinta a Verona.
31 Il Tramonto del Sole.
32 La Vendetta ovvero Un Eredità in Corsica.
33 Le Consulte ridicole.
34 Il Professor Verminara ovvero Stenterello Medico Empirico e Omeopatico.
35 I Denari per la Laurea.
36 Funerali e Danze.
37 Chi legge nelle Donne?
38 Il Bacio.
39 I Bravi.
40 Sotto chiave!
41 L'Esordiente.
42 Un dente all'epoca di Luigi XV
43 La Casa Disabitata, ossia Eutichio e Sinfarosa.
44 Una mascherata di Pagliacci
45 Mai più Gobbi.
46 Il Premio della modestia ossieno Le Nozze del Signor Cammillo.
47 Pare impossibile! ossia Un Abito in Tre.
48 Ernesto ed Angelina, ossia La Parte debole.
49 La Pipa dello Zio.
50 Cane e Gatto.
51 Il Duca di Richeliu, ovvero La Camera da letto.
52 I Due Sordi ossia il Matrimonio improvviso.

53 I miei Calzoni rossi.
54 I Ciarlatani in Ispagna.
55 Il Modello di legno, ossieno gli amori di un Romanzesco.
56 Gli ultimi istanti del Padre Ugo Bassi.
57 Dopo il Veglione.
58 Lo Spedizioniere ed il Capo Comico.
59 Un Brillante perduto.
60 Stenterello duellista per amore ovvero La Conversazione notturna, ossia un Duello al buio.
61 Il Parlatore eterno.
62 La Casa da vendere.
63 Isolina la Fiorаja.
64 Un'ora di Matrimonio.
65 Gli Studenti di Padova, ossia lo Zio Cassiano.
66 Le Piccole miserie della Vita umana.
67 I Miei ultimi venti soldi.
68 I Litigi delle Ciane ne' Camaldoli di Firenze.
69 Il marito di mia Moglie, ossia Una Camera d'albergo a S. Mandato.
70 La Bacchettona, ossieno Le Donne di falsa apparenza.
71 Indiana e Carlomagno.
72 Una Tazza di The.
73 I Guanti gialli.
74 Stenterello fanatico per farsi bastonare.
75 Presto! Presto! ossia Lo Zio Pipilet.
76 Mio Marito va al Circolo, ovvero L'Amico Verdinet.
77 Le Tribolazioni di un Giornalista Teatrale.
78 I Due Moschettieri, ossia lo sposo senza vestito.
79 I Gelosi fortunati.
80 Il vero Can-Can Parigino.
81 Uno Sposo da vincersi alla Lotteria.
82 La Comparsa del Diavolo in un Pranzo di società.
83 La Sciabola di legno con Meneghino soldato ubriaco.
84 Amore e Galanteria, ossia La Frittata con le cipolle.
85 I Tre Salami in Barca.
86 Amor finto e amor vero.
87 Un Merlo preso al vischio.
88 Un Medico ed uno Speziale.
89 Una Serata di due Scolari.
90 Il Segretario ed il Cuoco.
91 Un Signore ed una Signora.
92 I due Collegiali.
93 Paolo e Virginia, ovvero non vi dimenticate di chiudere la porta.
94 Il Pitocchetto, ossia l'Orfano
95 Un Bagno freddo.
96 Una Tigre del Bengala.
97 Uno Schiaffo ed un Terno al Lotto.
98 Il Segreto d' Amore.
99 Lord Funeral!
100 L'Eroe dell' Affrica, ossia Gerard, l'uccisore dei Leoni.
101 Dovrò fidarmi? ovvero Veleno dappertutto.
102 Un nuovo Mefistofle, ossia Una Eredità di 40,000 Franc.
103 La Storia di un Soldo.
104 Ernani Secondo, ovvero Un Patto terribile.
105 Gli Amori di Stenterello, ossia Una Borsa in quarta generazione.
106 Amar da Vecchi è debolezza.
107 Stenterello venditor di Giornali, ossia Lachera Venditor di Ciambelle e Miciolle Ciabattino di ritorno dall'altro Mondo
108 Le Vacche Chinesi, ovvero Una rivoluzione in Teatro.
109 Stenterello Pizzicagnolo a Roma.
110 L'Eredità, ossia La Giovannina dei bei Cavalli e della bella Carrozza.
111 Il Giovane del Notaro.
112 Non Fischiate alle Serve.
113 Musicomania.
114 Il Magnetizzatore ed il Poeta.
115 Un riscaldo di fantasia, ovvero Chi era il mio ideale.
116 La Serva del Prete.
117 Due Padri all'Antica.
118 Il Matrimonio per punizione.

119 L'eroiche gesta di Stenterello dopo la sua morte.

LIBRETTI D'OPERE IN MUSICA

Prezzo di ogni fascicolo Cent. 40

Fasc. 1. Lucrezia Borgia.
2. Belisario.
3. Guglielmo Tell.
4. Norma.
5. Lucia di Lammermoor.
6. Beatrice di Tenda.
7. La Sonnambula.
8. La Cenerentola.
9. Il Barbiere di Siviglia.
10. Eran Due, ed or son Tre, ossiano gli Esposti.
11. Saffo.
12. Chi dura vince.
13. Il Giuramento.
14. Roberto il Diavolo.
15. Gemma di Vergy.
16. I Puritani.
17. Anna Bolena.
18. Capuleti e Montecchi, ossia Giulietta e Romeo.
19. Chiara di Rosemberg.
20. I due Figaro.
21. Il Turco in Italia.
22. La Straniera.
23. L'Elixir d'Amore.
24. L'Inganno Felice.
25. L'Italiana in Algeri.
26. Marino Faliero.
27. Otello.
28. Roberto Devereux.
29. Un' Avventura di Scaramuccia.
30. Ines de Castro.
31. Jacopo di Valenza.
32. La Parisina.
33. Il Furioso all'Isola di S. Domingo.
34. L'Ajo nell'Imbarazzo.
35. Nina, ossia la Pazza per Amore.
36. Matilde di Schabran.
37. I Pazzi per progetto.
38. Don Giovanni ossia Il Dissoluto punito.
39. Semiramide.
40. La Prigione d'Edimburgo.
41. Il Diavolo maritato.
42. La Gazza Ladra.
43. Tebaldo e Isolina.
44. Il Pirata.
45. Caterina di Guisa.
46. Elisa e Claudio.
47. Il Bravo.
48. Olivo e Pasquale.
49. Mosè e Faraone, o il passaggio dell'Eritreo.
50. La Muta di Portici.
51. Il Nuovo Figaro.
52. Bianca e Faliero, ossia il Foscarini.
53. La Donna del Lago.
54. La Vestale.
55. Le due illustri rivali.
56. Columella.
57. La Figlia del Reggimento.
58. La Secchia Rapita.
59. Il Matrimouio segreto.
60. Don Pasquale.

Di altrui Edizione.

1. Il Conte Ory.
2. Gli Ugonotti.
3. Il Rigoletto.
4. Attila.
5. La Traviata.
6. Il Trovatore.
7. Dinorach, ossia Il Pellegrinaggio a Ploërmel.
8. La Forza del Destino.
9. Ernani.
10. I Due Foscari.
11. Il Profeta.
12. Don Carlo.
13. I Lombardi alla prima Crociata.
14. Il Saltimbanco.
15. Marta.
16. Un Ballo in Maschera.
17. Pipelè.
18. Folco d'Arles.
19. Fra Diavolo.
20. Filippo di Honismarch.
21. Il Fornaretto.
22. Gastone d'Anversa.
23. Don Matteo.
24. Balilla.
25. Il Conte di Leicester.
26. Elisa Valasco.
27. Ermellina, ovvero le Gemme della Corona.

28. Marco Visconti
29. La Favorita.
30. La Martire.
31. Fausto.
32. Jone.
33. Maria d'Agamonte.
34. Poliuto.
35. Ruy Blas.
36. I Vespri Siciliani.
37. La Contessa d'Amalfi.
38. Crispino e la Comare.
39. L'Alloggio Militare.
40. Luisa Miller.
41. Maria di Rohan.
42. Giovanna d'Arco.
43. L'Ebrea.
44. Ester d'Engaddi.
45.
46. L'Africana.
47. La Scommessa.

A Centesimi 30 il Volume.

1. **Gigli Ferdinando di L.** La Battaglia di S. Valentino. Racconto storico del Secolo XIV.
2. **Piazza A.** I Delirii delle Anime amanti, ossiano Gli Avvenimenti di Ernegilda e Artidoro. — **D'Arnò.** Clary, Istoria Romantica.
3. **Bertolotti D.** Il Ritorno dalla Russia con l'aggiunta di altri Racconti.
4. **Boccacci L.** Giulia o dai Fiori al Mare — **Lucalbi V.** Arte e Sventura. Racconto.
5. **Schmid. C.** Genoveffa di Brabante storia degli antichi tempi.
6. **Rusticini C.** Il Feudatario. Romanzo. — L'Ultimo Abencèrage. Racconto.
7. **Bertolotti D.** Amore Infelice, ossia il Tappeto nero. — Il Sasso rancio.— Poesie e Prose.
8. **Gigli F.** L'Itala Donna, episodio della Battaglia di Gavinana — Giovanni Guttemberg e Sigismonda. Racconti.

Raccolta di Operette Morali
ED ISTRUTTIVE PER IL POPOLO

Fasc. 1. **Piccolo Abbecedario** per i Fanciulli con l'aggiunta di alcune Massime e Novellette morali istruttive per i medesimi Cent. 15
» 2. **Dottrina Cristiana** ad uso delle Scuole Pie » 15
» 3. **Libretto di Aritmetica** ad uso delle Scuole Pie col Sistema metrico decimale nuovamente accresciuto nella moltiplicazione e della Nuova Tavola per la Divisione » 15
» 4. **Schmid C.** Rosalinda di Borgogna, ossieno le Uova di Pasqua. Racconto dedicato alla Gioventù dall'Autore. » 30
» 5. **Baldini,** Dottrina Cristiana ridotta alla pratica per istruzione dei fanciulli e facilissima a ridursi a Modo di Catechismo. » 30
» 6. **Aletofilo.** Racconti. » 30
» 7. **Clasio L.** Favole e Sonetti con l'aggiunta d'alcune Favole di **L. Pignotti** » 30
8. Modo di servire la S. Messa, con l'Orazione da dirsi all'elevazione » 7

ARTICOLI
che si vendono a quaderni di fogli 25 ciascuno.

Il Giuoco della Tombola di N.° 300 Cartelle divise in 5 Giuochi di 60 Cartelle ciascuno, ogni quaderno, contiene un giuoco completo col suo Cartellone. L. 1—
Il Giuoco del Barone, ogni quaderno » 1—
Il Giuoco dell' Oca, ogni quaderno » 1—
Giuoco della Dama, ogni quaderno » 1—
Cartelle da allottare, grandi, ogni quaderno » 1—
» **Dette piccole.** » —60

Lista dei Panni da Bucato ogni quaderno » 1—
Copertine in colori illustrate da servire per i quinternini da copia per i fanciulli, il 0[0 » —70

Articoli vari

1 **Raccolta di Canti Popolari** di vari Autori, un Vol. in 16 di pag. 224 L. 1—
2 **Motti, Facezie e Burle,** ovvero **Corbellerie** nuovamente raccolte per cura di uno **Scapato.** Vol. 1 in 16. » —50
3 **Le Veglie di S. Agostino,** Vol. 1 in 16 di pag. 252 » —50
4 **La Dama Moribonda,** Vol. 1 in 16 di pag. 208. » —50
5 **Alberti.** Studi Drammatici. Vol. 1 in 16. » —60
6 **Rosellini.** Commedie per l'Adolescenza. Vol. 1. in 16. 1 50
7 » detta per la Puerizia » 1—
8 **Sabbatini. Gio.** Commedie e Drammi per gl'Istituti di Educazione Vol. 1 in 16. » 1—
9 **D'Asti.** Raccolta di Drammi e Commedie. Vol. 2 in 16 di pag. 388 ciascuno. » 3—
10 **Montjoye.** Storia di Quattro Spagnuoli Vol. 2 in 16 figurato. Caserta 1865. » 3—
11 **Berthet.** Il Refrattario Romanzo Vol. 1 in 16. » —50
12 **Mütfielburg.** Il Signor del Mondo. Romanzo in continuazione del Conte di Montecristo Vol. 4 in 16 » 3,50
13 Il **Piccolo Lemmi** ad uso delle Scuole d'Italia arricchito degli Elementi della Dottrina Cristiana con molti Precetti di educazione, Massime morali e Novellette atte a sviluppare la mente ed il cuore della Gioventù, nuova edizione corredata di N.° 44 incisioni. » —50
14 **Zuccagni-Orlandini Att.** Elementi di Statistica, un elegante Vol. in 8. classici » 5—
15 **Passerini L.** Le Armi dei Municipj Toscani, un elegante Vol. di 322 pag. in 8. adorno di 246 incis. » 6—
16 **Giraud.** Teatro Domestico ovvero Trattenimenti Drammatici da rappresentarsi senza decorazione scenica per istruzione della Gioventù Vol. 2 in 16. » 1,50
17 Il **Libro dei Sogni,** il più completo che siasi fin qui pubblicato. Vol. 1 in 16 di 480 pag. a 3 colonne, illustrato e corredato di tutte quelle Nozioni indispensabili agli amatori del Giuoco del lotto » 2—
18 **Pindemonte G.** Componimenti Teatrali, 2 Vol. » 2,50
19 **Cecchi Gio. Maria.** Commedie premessavi una lettera intorno alla vita ed alle opere dell'Autore di *Luigi Fiacchi,* 2 Vol. » 3,50
20 **Federici Cammillo** Commedie scelte un grosso vol. di pag. 648 in 16. » 2—
21 **Sografi Ant. S.** Commedie 1 Vol. in 16 » 1—
22 **Bertolotti D.** Tragedie » 1,50
23 **Rusconi C.** Enrico Valieri Racconto Storico » 1,50
24 **Goldoni C.** Opere complete. Fascicoli 142 compreso le Memorie scritte da lui medesimo, edizione corredata di 137 Incisioni Venezia 1866. » 25—
25 **Zuccagni-Orlandini Att.** Roma e l'agro romano Illustrazioni storico-economiche un Vol. in 8. » 3—
26 **Giutera De' Bozzi M.** La Soluzione della Questione Romana. Vol. 1 in 8 » —50
27 . . . .
28 **Verona.** Vite e Ritratti dei Sovrani della R. Casa di Savoia Vol. 1 in 8 massimo. » 8—